



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parrochiasangiusseppeposo.it

Domenica 2 aprile 2023 - n. 410

CELEBRIAMO LA NOSTRA CERTA SPERANZA!!

Nella **Settimana Santa**, la settimana centrale dell'Anno Liturgico, riviviamo in forma memoriale, rituale e reale l'esodo pasquale di Gesù.

In questi giorni la liturgia ci offre l'opportunità d'immergerci negli eventi centrali della Redenzione, di rivivere il Mistero Pasquale, il grande mistero della nostra fede: Cristo Gesù assume su di sé le debolezze dell'essere umano e, obbediente al disegno salvifico del Padre, «accettò la passione per noi peccatori e, consegnandosi ad una ingiusta condanna, portò il peso dei nostri peccati. Con la sua morte lavò le nostre colpe e con la sua risurrezione ci acquistò la salvezza» (*Prefazio della Domenica delle Palme*).

La **Domenica delle Palme** va intesa come un grande portale che permette al Popolo santo di Dio di potersi introdurre nella Settimana più importante e più solenne di tutto l'anno liturgico. In questo giorno la Chiesa commemora l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, osannato dalla folla (cf. *Mt* 21,1-11 e par.), e, nondimeno, l'inizio del suo mistero pasquale di morte e risurrezione, in quanto il Figlio di Dio entra nella Città Santa per celebrare la sua Pasqua, quella definitiva, che, passando attraverso l'umiliazione della croce, ha ottenuto per l'uomo la salvezza.



La **Messa in «Cena del Signore»** rappresenta il preludio e la porta d'ingresso del Triduo Pasquale. Seppur sotto il profilo della temporalità, noi celebriamo e scandiamo in tre momenti celebrativi l'evento pasquale: i tre giorni del Triduo rappresentano un *unicum* nel quale la Chiesa celebra la globalità del mistero pasquale. Come mostrano, infatti, i continui legami proposti dalla liturgia, ciascun giorno del Triduo, pur concentrando l'attenzione su una delle fasi della passione, morte e risurrezione del Signore Gesù, mette sempre in luce l'intero evento pasquale.

Il **Giovedì Santo** la liturgia ci porta a fare memoria dell'Ultima Cena, nella quale Gesù istituisce l'Eucaristia, dando compimento al rito pasquale ebraico legato all'immolazione degli agnelli e anticipando il senso salvifico della sua morte e risurrezione: Gesù è il vero agnello pasquale. Accanto all'esplicito riferimento all'istituzione dell'Eucaristia nel contesto dell'Ultima Cena, questa celebrazione si caratterizza per la presenza del segno rituale della lavanda dei piedi, che può essere interpretato sia come segno battesimale o di purificazione e sia come, soprattutto, esempio di umiltà dato da Cristo ai suoi discepoli prima della sua passione.

Nel **Venerdì Santo** la Chiesa non celebra la vittoria della morte, ma la morte vittoriosa di Cristo Signore e la salvezza che viene dall'albero della croce, nel quale è racchiusa la storia di Dio, che «ha voluto assumere la nostra storia e camminare con noi» (Papa Francesco, *Meditazione mattutina nella cap-*

Continua in 2ª pagina

PELLA DELLA DOMUS SANCTAE MARTHAE - L'ALBERO DELLA CROCE, sabato, 14 settembre 2013). I tre elementi tradizionali che accompagnano il radunarsi della Comunità ecclesiale in questo giorno sono: la Liturgia della Parola, il cui centro è costituito dalla lettura evangelica della "Passione secondo Giovanni" e dalla lunga Preghiera Universale in cui si alternano la proclamazione dell'intenzione di preghiera da parte di un fedele e l'orazione del ministro che presiede la celebrazione; l'adorazione della croce; ed infine la comunione con le specie eucaristiche consacrate nella Messa in «Cena del Signore».

Il **Sabato Santo**, giorno in cui la terra tace perché il suo Signore e Redentore è sceso nel buio del sepolcro, predomina il silenzio, il raccoglimento, la meditazione, per Gesù che giace nel sepolcro prima della gioia della Domenica di Pasqua con l'annuncio della Risurrezione. La Chiesa, come le donne «sedute di fronte alla tomba» (Mt 27,61), sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, la discesa agli inferi, aspettando nella preghiera e nel digiuno la sua risurrezione.

La **Veglia Pasquale** è il momento culminante del Triduo Sacro e dell'intera Settimana Santa. Essa è conosciuta come "la madre di tutte le Veglie", in cui si celebra - secondo la nota espressione di San Leone Magno - «*totum paschale sacramentum*». Questa celebrazione è caratterizzata da una ricca struttura rituale che affonda le sue origini nel VII secolo: la liturgia della Parola, l'amministrazione del battesimo e la celebrazione eucaristica. Un insieme di ossimori fanno da cornice all'intero quadro celebrativo: morte/vita, tenebra/luce, peccato/rigenerazione. Difatti in questa notte si celebra il memoriale della risurrezione del Signore i cui frutti salvifici intendono raggiungere ogni uomo chiamato a morire al peccato e ad abbandonare ogni sorta di tenebra che avvolge la propria esistenza, per vivere perennemente nella luce della Pasqua di Cristo.

Tratto da "Guida alla Settimana Santa e al Triduo Pasquale" dell'Ufficio Liturgico CEI

FINESTRA LITURGICA/9

Nel salmo Cristo prega per noi e in noi

I salmi sono un mondo di preghiera, dove tutto prega "dalla polvere della strada alle stelle del cielo" (Paul Beauchamp) e si pongono al centro della Liturgia della Parola.

Sono le preghiere in cui Israele ha espresso la sua storia con Dio. Storia lieta e triste, piena di gioie e di dolori, con lodi e suppliche, con feste, danze, trombe, ma anche con imprecazioni, distruzioni e abissi. Dove si incontra il ruscello e il deserto, la guerra e la tempesta, la solitudine e la folla. Nei salmi Israele ha vissuto tutto il rapporto straordinario con Dio.

Anche Gesù ha pregato i salmi. La preghiera dei figli di Abramo è diventata la preghiera del Figlio di Dio. Quella preghiera lo ha accompagnato in tutta la sua vita, fino alla fine, fino alla croce. Ogni tappa è stata interpretata e riletta da quelle parole e con quei sentimenti.

Così la Chiesa ha ricevuto e custodito quei testi come parole che il Signore ha fatto proprie e nelle quali riconosce la comunione con lui.

Si può perciò capire meglio come al testo proclamato come "lettura profetica" la Chiesa sempre risponda, insieme con il suo Signore, attraverso i versetti di un salmo.

Qui si profila una sfida non piccola: il testo del salmo non è fatto per essere "proclamato", ma per essere "cantato". Perché solo il canto può essere fedele non solo alla parola, ma anche alla voce. È importante cantare perché (come dice Sant'Agostino) "È il Signore che prega per noi, prega in noi ed è pregato da noi. Riconosciamo dunque in lui le nostre voci e le sue voci in noi". Questo scambio tra il Signore e la sua Chiesa è plasticamente interpretato dalla forma "responsoriale" del salmo.

L'intensità dell'esperienza corrisponde all'unione di parola e voce, cosa che solo il canto sa garantire. Che non sia solo una Parola nostra, ma che sia anche la sua Parola, possiamo sperimentarlo se proviamo a fare in modo che questa Parola sia sempre cantata, almeno nel versetto che l'assemblea ripete, in dialogo con il salmista. Non è questione di estetica. È una questione sostanziale. Uscire dall'inerzia del "ripetiamo insieme" per entrare nell'avventura del "cantiamo insieme" è una sfida non anzitutto di qualità liturgica, ma di identità e di consistenza ecclesiale.

Liberamente tratto da Grillo-Conti, *La Messa in 30 parole*, Paoline, 2021

Pro memoria per la comunità

2

APRILE
DOMENICA

DOMENICA DELLE PALME

Ad ogni Messa (8,30 - 10 - 11,30 - 18,30)
benedizione e distribuzione dell'ulivo

In particolare alla Messa delle ore 10 distribuzione e benedizione dell'ulivo sotto il portico del sagrato della chiesa

segue la processione d'ingresso in chiesa: sagrato - parco - stradina verso la chiesa

5

MERCOLEDÌ

Ore 18,30: Messa Crismale

presieduta dal vescovo Matteo nella Cattedrale di San Pietro

Per poter esprimere l'unità della Chiesa locale, riunita nell'unica Eucarestia presieduta dal Vescovo nel pomeriggio non si possono celebrare altre Eucarestie quindi anche nella nostra chiesa

non viene celebrata la Messa delle 18,30 né recitato il Rosario

6

GIOVEDÌ

GIOVEDÌ SANTO

Ore 7,30: Ufficio di Letture e Lodi mattutine

Ore 18,30: Eucaristia "nella cena del Signore"

con il "segno" della "lavanda dei piedi"

Dalle ore 21: "Adorazione guidata" all'altare della Reposizione

7

VENERDÌ

VENERDÌ SANTO

Giorno di digiuno e di astinenza

Ore 7,30: Ufficio di Letture e Lodi mattutine

Ore 18,30: Liturgia della "Passione del Signore"

Raccolta offerte per la Terra Santa (per la parrocchia di Jifna)

8

SABATO

SABATO SANTO

Ore 7,30: Ufficio di Letture e Lodi mattutine

Orario benedizione delle uova: 9-12; 15-18

ORE 21: VEGLIA PASQUALE

9

DOMENICA

PASQUA DI RISURREZIONE

Abituale orario festivo delle celebrazioni eucaristiche
ore 8,30 - 10 - 11,30 - 18,30

*A tutta la comunità parrocchiale, fin d'ora,
un sincero augurio di una Pasqua serena e di pace!*



RITI DELLA SETTIMANA SANTA

Presiede l'Arcivescovo Card. Matteo Zuppi

PIAZZA MAGGIORE - BASILICA DI SAN PETRONIO

SABATO - 1 APRILE 2023

Ore 20.30 Veglia delle Palme

CATTEDRALE DI SAN PIETRO - BOLOGNA

MERCOLEDÌ SANTO - 5 APRILE 2023

Ore 18.30 S. Messa Crismale

GIOVEDÌ SANTO - 6 APRILE 2023

Ore 17.30 S. Messa della Cena del Signore e Adorazione Eucaristica

VENERDÌ SANTO - 7 APRILE 2023

Ore 9.00 Celebrazione Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 12.00 Celebrazione della Passione del Signore

Ore 21.00 Via Crucis cittadina (lungo Via dell'Osservanza)

SABATO SANTO - 8 APRILE 2023

Ore 9.00 Celebrazione Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 10.30 Ore della Madre, preghiera animata dai Servi di Maria

Ore 12.00 Nella Basilica di S. Stefano celebrazione dell'Ora Media

Ore 22.00 **SANTA MESSA SOLENNE DELLA VEGLIA PASQUALE**
con Sacramenti dell'iniziazione cristiana degli adulti

DOMENICA DI PASQUA

9 APRILE 2023

Ore 16.45 Vespro Solenne

Ore 17.30 **S. MESSA EPISCOPALE**

Vuoi compiere un gesto di concreta solidarietà?...

Contribuisci alla gestione di "Casa Maia"... la casa d'accoglienza della nostra parrocchia...!

Contribuire alla sostenibilità di Casa Maia è semplice: offrendo il vostro aiuto attraverso una donazione tramite bonifico IBAN

IT59G030690960610000167909

intestato ad Associazione

Il Portico di San Giuseppe

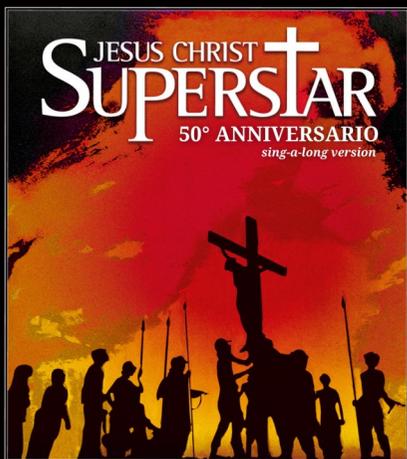
ONLUS,

www.porticosangiuseppe.it/donazioni

(le donazioni effettuate online o con bonifico sono fiscalmente detraibili).

CINECLUB BELLINZONA

Cinema Teatro Bellinzona - via Bellinzona 6 - BOLOGNA



Universal Pictures
and Robert Stigwood present
A NORMAN JEWISON Film
"JESUS CHRIST SUPERSTAR"

TED NEELEY · CARL ANDERSON · YVONNE ELLIMAN · BARRY DENNEN
Screenplay by Melvyn Bragg and Norman Jewison

Based upon the Rock Opera "Jesus Christ Superstar" Book by Tim Rice
Music by Andrew Lloyd Webber Lyrics by Tim Rice
Music Conducted by André Previn Associate Producer ROBERT STIGWOOD Directed by NORMAN JEWISON
Produced by NORMAN JEWISON and ROBERT STIGWOOD All Musical Performances Recorded at Abbey Road Studios

lunedì 3 APRILE

ore 20:00 - APERITIVO in chostro | ore 20:30 - Proiezione

Versione originale sing-a-long, sott. italiano e inglese | servizi di finanziamento della attività del Cineclub - giugno 2020

"Va'...

Ripara la mia casa!"

Per contribuire al restauro del nostro Santuario di San Giuseppe Sposo

utilizzare l'IBAN:

IT48U070723685000000708490

intestato a:

**RESTAURO SANTUARIO
SAN GIUSEPPE**

Sul sito

SantuarioSanGiuseppeSposo.it
potete trovare le notizie aggiornate dei contributi pervenuti e degli interventi progettati (e realizzati).

Grazie per la vostra generosità!